

“Lascia che te lo dica oggi quanto ti voglio bene, ... come hai arricchito la mia vita. Tu non puoi misurare ciò che significhi. Significa la sorgente in un deserto, ...”

A te solo debbo che il mio cuore non sia inaridito, che sia rimasto in me un punto accessibile alla grazia”

Hermann Hesse



Pagina del VANGELO e OMELIA

«... DIO INFATTI HA TANTO AMATO IL MONDO DA DARE IL FIGLIO UNIGENITO ...»

GIOVANNI

Non solo l'uomo, ma è il mondo che è amato, la terra è amata, e gli animali e le piante e la creazione intera. Qui possiamo rinascere. Ogni giorno. Rinascere alla fiducia, alla speranza, alla serena pace, alla voglia di amare, di lavorare e creare, di custodire e coltivare persone e talenti e creature, tutto intero il mio piccolo campo che Dio mi ha affidato.

La preghiera bussa, il digiuno ottiene, la misericordia riceve- S. Pietro Crisologo, vesc.

Tre sono le cose, tre, o fratelli, per cui sta salda la fede, perdura la devozione, resta la virtù: la preghiera, il digiuno, la misericordia. Ciò per cui la preghiera bussa, lo ottiene il digiuno, lo riceve la misericordia. Queste tre cose, preghiera, digiuno, misericordia, sono una cosa sola, e ricevono vita l'una dall'altra.

Il digiuno è l'anima della preghiera e la misericordia la vita del digiuno. Nessuno le divida, perché non riescono a stare separate. Colui che ne ha solamente una o non le ha tutte e tre insieme, non ha niente. Perciò chi prega, digiuni. Chi digiuna abbia misericordia. Chi nel domandare desidera di essere esaudito, esaudisca chi gli rivolge domanda. Chi vuol trovare aperto verso di sé il cuore di Dio non chiuda il suo a chi lo supplica. Chi digiuna comprenda bene cosa significhi per gli altri non aver da mangiare. Ascolti chi ha fame, se vuole che Dio gradisca il suo digiuno. Abbia compassione, chi spera compassione. Chi domanda pietà, la eserciti. Chi vuole che gli sia concesso un dono, apra la sua mano agli altri. È un cattivo richiedente colui che nega agli altri quello che domanda per sé.

O uomo, sii tu stesso per te la regola della misericordia. Il modo con cui vuoi che si usi misericordia a te, usalo tu con gli altri. La larghezza di misericordia che vuoi per te, abbila per gli altri. Offri agli altri quella stessa pronta misericordia, che desideri per te. Perciò preghiera, digiuno, misericordia siano per noi un'unica forza mediatrice presso Dio, siano per noi un'unica difesa, un'unica preghiera sotto tre aspetti.

Quanto col disprezzo abbiamo perduto, conquistiamolo con il digiuno. Immoliamo le nostre anime col digiuno perché non c'è nulla di più gradito che possiamo offrire a Dio, come dimostra il profeta quando dice: «Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, un cuore affranto e umiliato, tu, o Dio, non disprezzi» (Sal 50, 19).

O uomo, offri a Dio la tua anima ed offri l'oblazione del digiuno, perché sia pura l'ostia, santo il sacrificio, vivente la vittima, che a te rimanga e a Dio sia data. Chi non dà questo a Dio non sarà scusato, perché non può non avere se stesso da offrire. Ma perché tutto ciò sia accetto, sia accompagnato dalla misericordia. Il digiuno non germoglia se non è innaffiato dalla misericordia. Il digiuno inaridisce, se inaridisce la misericordia. Ciò che è la pioggia per la terra, è la misericordia per il digiuno. Quantunque ingentilisca il cuore, purifichi la carne, sradichi i vizi, semini le virtù, il digiunatore non coglie frutti se non farà scorrere fiumi di misericordia.

O tu che digiuni, sappi che il tuo campo resterà digiuno se resterà digiuna la misericordia. Quello invece che tu avrai donato nella misericordia, ritornerà abbondantemente nel tuo granaio. Pertanto, o uomo, perché tu non abbia a perdere col voler tenere per te, elargiscigli agli altri e allora raccoglierai. Dà a te stesso, dando al povero, perché ciò che avrai lasciato in eredità ad un altro, tu non lo avrai.

OGNI GIOVEDÌ ore 18. 30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Esponiamo Gesù eucaristico e meditiamo sul Vangelo: dopo la messa delle 18

Giovedì 15 marzo

Dopo la celebrazione domenicale e l'incontro di catechesi dei vari gruppi, è il momento più grande per tutta la famiglia parrocchiale.

Un tempo per fermarsi nel silenzio e stare con Dio faccia a faccia, come ci richiede la quaresima

Il mattino al Ss. Sacramento adorazione libera con possibilità di confessarsi.

UOVA DI PASQUA 2018

Domenica 18 marzo fuori dalla chiesa sempre con l'AIL per la ricerca

Venerdì ore 15.00

Via Crucis al camposanto

Nel quinto Venerdì siamo al Cimitero dove la sofferenza di Cristo si intreccia con la nostra. Appuntamento alla Cappella. La prossima sarà interparrocchiale.

Grazie

per la Settimana di Esercizi.

La Parola che salva, per cinque giorni completi, è sgorgata scavando solchi di misericordia nel cuore della comunità. Ringrazio la Provvidenza Divina per quanto operato attraverso la voce chiara e familiare del predicatore dalla bibbia in mano. Attendiamo i frutti continuando a sfogliare le Scritture.

CAPO DI GALLO – CONTRADA CRISTI

Domenica 18 Marzo ore 11.30

La tradizionale celebrazione in onore di San Giuseppe Invito tutti coloro che amano quella cappella a partecipare e pregare il patrono della chiesa universale, non che patrono speciale dei congregazione guenelliana.